CARRARO INTERNATIONAL S.E.
Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37
Capitale Sociale Euro 13.500.000,00 i.v.
Codice Fiscale 92198680289 e Partita Iva n. 04861850289
Iscrizione al Registro delle Imprese di Padova n. 445723

Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Carraro S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**ENRICO CARRARO**	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 16.04.2018)	**TOMASO CARRARO**	Vice Presidente
	ENRICO GOMIERO	Amministratore Delegato
	SERGIO MARUSSO	Consigliere
	FRANCESCO SECCHIERI (1)	Consigliere
	FRANCESCO SABATTINI (1)	Consigliere
	FABRIZIO PINATO (1)	Consigliere
	(1) Componenti il Comitato di Controllo sulla Gestione	
SOCIETA' DI REVISIONE	**Deloitte & Touche S.p.A.**	
dal 2018 al 2026		
SOCIETA' CONTROLLANTE	**Carraro S.p.A.**	

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2018

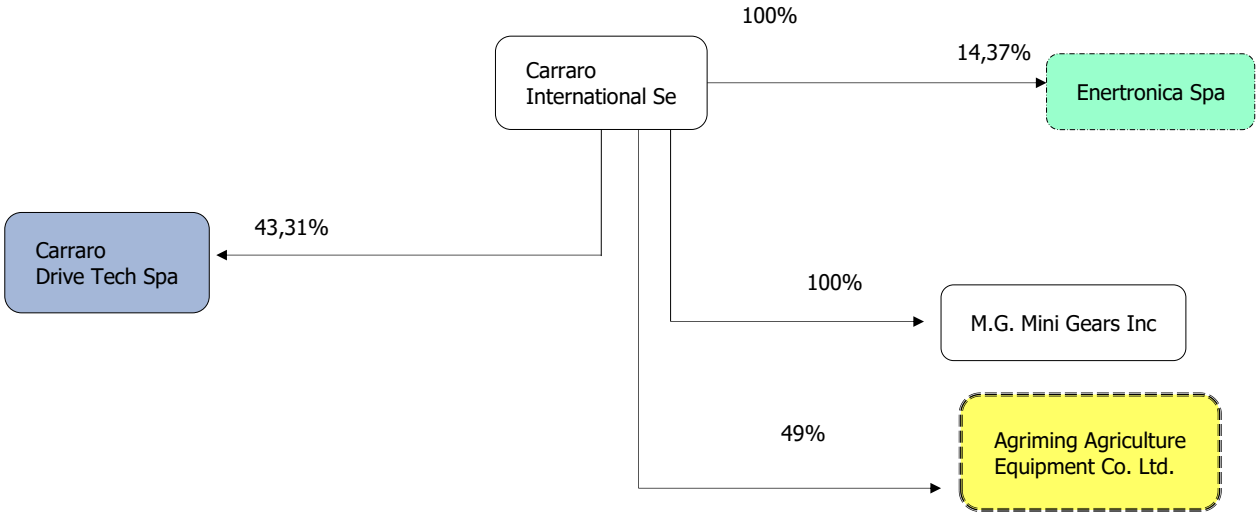
(valori in Euro)	**31.12.18**	**%**	**31.12.17**	**%**	**Variazione** 31.12.18 /31.12.17	
RICAVI DELLE VENDITE	**435.849**	**100,00%**	**299.949**	**100,00%**	**135.900**	**45,31%**
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)						
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-1.111.938	-255,12%	-590.089	-196,73%	-521.849	-88,44%
Costo del personale	-307.098	-70,46%	-262.220	-87,42%	-44.878	-17,11%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-12.069	-2,77%	-12.518	-4,17%	449	3,59%
Accantonamenti per rischi						
Altri oneri e proventi	-325.715	-74,73%	-153.516	-51,18%	-172.199	
Costruzioni interne						
COSTI OPERATIVI	**-1.756.820**	**-403,08%**	**-1.018.343**	**-339,51%**	**-738.477**	**-72,52%**
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**-1.320.971**	**-303,08%**	**-718.394**	**-239,51%**	**-602.577**	**-83,88%**
Proventi ed oneri da partecipazioni	9.441.789	2166,30%	12.664.550	4222,23%	-3.222.761	-25,45%
Altri proventi finanziari	9.858.896	2262,00%	5.606.169	1869,04%	4.252.727	75,86%
Costi e oneri finanziari	-8.427.172	-1933,51%	-5.163.125	-1721,33%	-3.264.047	-63,22%
Utili e perdite su cambi (nette)	-2.055	-0,47%	-1.820	-0,61%	-235	-12,91%
Rett. di valore di attività fin.rie	-491.819	-112,84%	-1.624.179	-541,49%	1.132.360	69,72%
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	**10.379.639**	**2381,48%**	**11.481.595**	**3827,85%**	**-1.101.956**	**-9,60%**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**9.058.668**	**2078,40%**	**10.763.201**	**3588,34%**	**-1.704.533**	**-15,84%**
Imposte correnti e differite	-24.062	-5,52%	-184.428	-61,49%	160.366	86,95%
RISULTATO NETTO	**9.034.606**	**2072,88%**	**10.578.773**	**3526,86%**	**-1.544.167**	**-14,60%**
EBITDA*	**-1.308.901**	**-300,31%**	**-705.876**	**-235,33%**	**-603.025**	**-85,43%**

* per la composizione si rimanda al paragrafo "*Sintesi dell'esercizio*", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2018

(valori in Euro)	**31.12.18**	**31.12.17**
Immobilizzazioni materiali	-	-
Immobilizzazioni immateriali	414	12.484
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni	45.117.022	45.579.659
Attività finanziarie	88.653.409	53.832.853
Imposte differite attive	-	-
Crediti commerciali e altri	30.103	30.142
ATTIVITA' NON CORRENTI	**133.800.948**	**99.455.138**
Rimanenze finali		
Crediti commerciali e altri	152.614	94.991
Attività finanziarie	59.763.727	34.319.395
Disponibilità liquide	13.211.150	23.005.976
ATTIVITA' CORRENTI	**73.127.491**	**57.420.362**
TOTALE ATTIVITA'	**206.928.439**	**156.875.500**
Capitale Sociale	13.500.000	13.500.000
Riserve	3.326.007	-6.061.444
Risultato dell'esercizio	9.034.606	10.578.773
PATRIMONIO NETTO	**25.860.613**	**18.017.329**
Passività finanziarie	176.452.130	101.529.148
Debiti commerciali e altri	-	
Imposte differite passive	34.881	119.709
Fondi TFR, pensioni e simili		
Acc.ti per rischi e oneri		
PASSIVITA' NON CORRENTI	**176.487.011**	**101.648.857**
Passività finanziarie	3.675.966	36.477.276
Debiti commerciali e altri	601.456	603.848
Debiti per imposte correnti	303.393	128.190
Acc.ti per rischi e oneri		
PASSIVITA' CORRENTI	**4.580.815**	**37.209.314**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	**206.928.439**	**156.875.500**

STRUTTURA SOCIETARIA AL 31.12.2018



Carraro International appartiene al Gruppo Carraro, un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli *off-highway* e trattori specializzati con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova). Carraro International è sotto il diretto controllo della capogruppo Carraro S.p.A.

Ad oggi le attività del Gruppo Carraro si suddividono in due Aree di Business:

- **Sistemi di trasmissione**
  Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e SIAP il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.
- **Trattori**
  Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio "Carraro Tractors"; Agritalia fornisce inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

I mercati di riferimento del Gruppo Carraro

Agricoltura

Il mercato ha registrato nel 2018 una crescita rispetto all'anno precedente, ma con significative differenze nelle diverse Aree del Mondo. In particolare in Europa Occidentale il 2018 si è chiuso con volumi inferiori rispetto allo scorso esercizio, particolarmente evidenti nella seconda parte dell'anno. Nord America e India invece consolidano la fase espansiva con volumi di vendita di macchine agricole in aumento; il mercato indiano chiude il 2018 con risultati record, sia per la domanda domestica che per l'export, confermandosi il principale mercato mondiale per numero di veicoli venduti e vera locomotiva della crescita globale. In controtendenza la Turchia chiude il 2018 con un crollo della domanda: la prima metà dell'anno aveva già sofferto di una stagione invernale particolarmente siccitosa e di un incremento del prezzo dei veicoli conseguente alla svalutazione della Lira turca, ai quali si è aggiunto nel secondo semestre l'azzeramento dei sussidi al settore.

Anche per quanto riguarda la Cina il 2018 ha sofferto di un ulteriore calo delle vendite e non si percepiscono segnali di inversione di tendenza nel breve a causa della politica di riduzione progressiva dei sussidi statali unita all'incremento del costo dei nuovi trattori causato dalle maggiori prestazioni tecnologiche rese necessarie dal cambio di *emission stage* (China NRIII).
Per quanto riguarda il Sud America, il Brasile nel 2018 ha registrato un netto incremento dei volumi di vendita raggiunto grazie all'accelerazione dell'ultimo trimestre dovuta essenzialmente all'acquisto anticipato di macchine dotate di motori con livello di Emissione *Tier* mentre in Argentina si è aggravata la fase recessiva del mercato a causa del forte deterioramento del quadro macro economico del paese.

Movimento terra e macchine da costruzione

Nelle diverse aree geografiche del mondo è proseguita anche nel 2018 la fase espansiva del comparto Movimento terra, in aumento rispetto all'anno precedente, a sua volta già complessivamente positivo. In Europa e in Nord America il 2018 si chiude con buoni livelli di vendite ed in progressiva crescita per tutte le categorie di veicoli. In particolare in questo secondo mercato è nettamente cresciuta la domanda sia per le macchine *utility* che per le macchine *Heavy Construction Equipment* grazie alla fase espansiva dell'economia e agli effetti sulla domanda generati dai piani di investimento per il rinnovo di infrastrutture (strade, porti, aeroporti). Fa eccezione anche in questo comparto la Turchia dove il calo della domanda di macchine da costruzione si è ulteriormente aggravato, complice la pesante svalutazione della valuta locale ed il sostanziale isolamento in cui l'economia del paese è progressivamente caduta.
In Cina il 2018 si è distinto per la buona progressione dei volumi di vendita delle macchine da costruzione, focalizzata sulle due tipologie di veicoli più richiesti in questo mercato, le pale caricatrici (*WL*) e gli escavatori cingolati (*CEX*).
In India la crescita del mercato, ormai a doppia cifra, è destinata a perdurare e ad accelerare nel tempo grazie ai programmati investimenti infrastrutturali che non dovrebbero subire cambiamenti dopo le elezioni del maggio 2019.
Per quanto riguarda il Sud America, nel 2018, la domanda di macchine da costruzione si è mantenuta estremamente debole. Nell'unico mercato di riferimento, il Brasile, sono rimasti molto limitati sia gli investimenti domestici che quelli internazionali con una conseguente stagnazione delle attività nel settore delle costruzioni e la riduzione ai minimi termini della domanda per nuovi macchinari. In Argentina il mercato è in completa stagnazione, come detto per l'Agricoltura, a causa del forte deterioramento del quadro macro economico del paese.

Ricerca e Innovazione: il fattore chiave di successo del Gruppo

Prosegue, in coerenza con il Business Plan 2017-2021, l'impegno nelle attività R&D, sempre focalizzato sullo sviluppo di sistemi di trasmissione innovativi e trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale di sviluppo.

Sintesi dell'esercizio 2018

Verranno inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance:

- *EBITDA: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni;*
- *EBIT: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica;*
- *Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Rimanenze nette e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale;*
- *Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.*

Andamento

Carraro International svolge attività finanziaria, di tesoreria e di consulenza a beneficio delle società controllate, collegate, nonché della controllante in accordo con le *policy* approvate e secondo le necessità strategiche del Gruppo Carraro.

In particolare la Società dedica la propria struttura a garantire l'approvvigionamento finanziario delle Società europee del Gruppo Carraro, mentre le Società Asiatiche e Sud Americane, usufruendo del coordinamento strategico e della consulenza forniti da Carraro International stessa, provvedono alla raccolta sui relativi mercati locali.

Nel 2018, a supporto del nuovo Piano Strategico ed in coerenza con le necessità finanziarie e i *ratios* patrimoniali in esso contenuti, la Società ha implementato alcune operazioni rilevanti perseguendo la completa riorganizzazione della struttura del debito destinato al Gruppo e la sua durata nel tempo.

Al termine delle operazioni che verranno riassunte in seguito l'intero Gruppo Carraro ha visto ridisegnato il *mix* della propria raccolta finanziaria, abbandonando l'esposizione verso il solo sistema bancario e passando ad una struttura di indebitamento più flessibile e con una *maturity* allungata nel tempo.

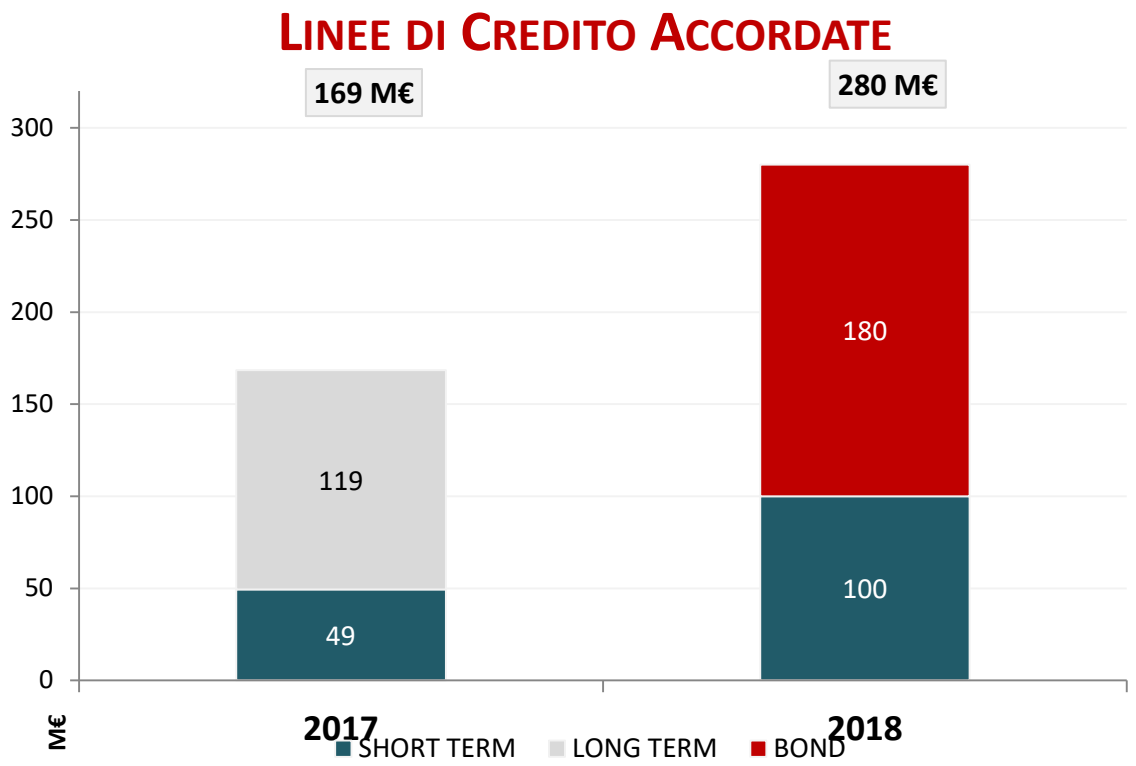
In questo ambito Carraro International si è fatta carico di tutta la raccolta funzionale alle attività delle Società operanti sul mercato europeo tramite l'emissione di un prestito obbligazionario, tipo senior *unsecured*, di euro 180 milioni, scadenza 2025, al tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT Italiano. Il *bond* è stato collocato in tempi record e prevalentemente ad una platea di investitori istituzionali.

Inoltre in febbraio 2018 è stato siglato, con Banco BPM, un accordo relativo ad una linea di credito di 100 milioni, suddivisi in una *tranche* per cassa di 20 milioni di tipo LTA (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 e una *tranche* di tipo "*revolving*" di 80 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2023, con possibilità da parte del Banco di ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione. Nel 2018 hanno aderito Banca Monte Paschi per euro 25 milioni e Banca Intesa per euro 25 milioni, Banca Popolare Emilia per 12,375 milioni. In data 28 dicembre 2018 la linea per cassa di 20 milioni LTA non è stata rinnovata e dunque è stata cancellata in quanto non necessaria.

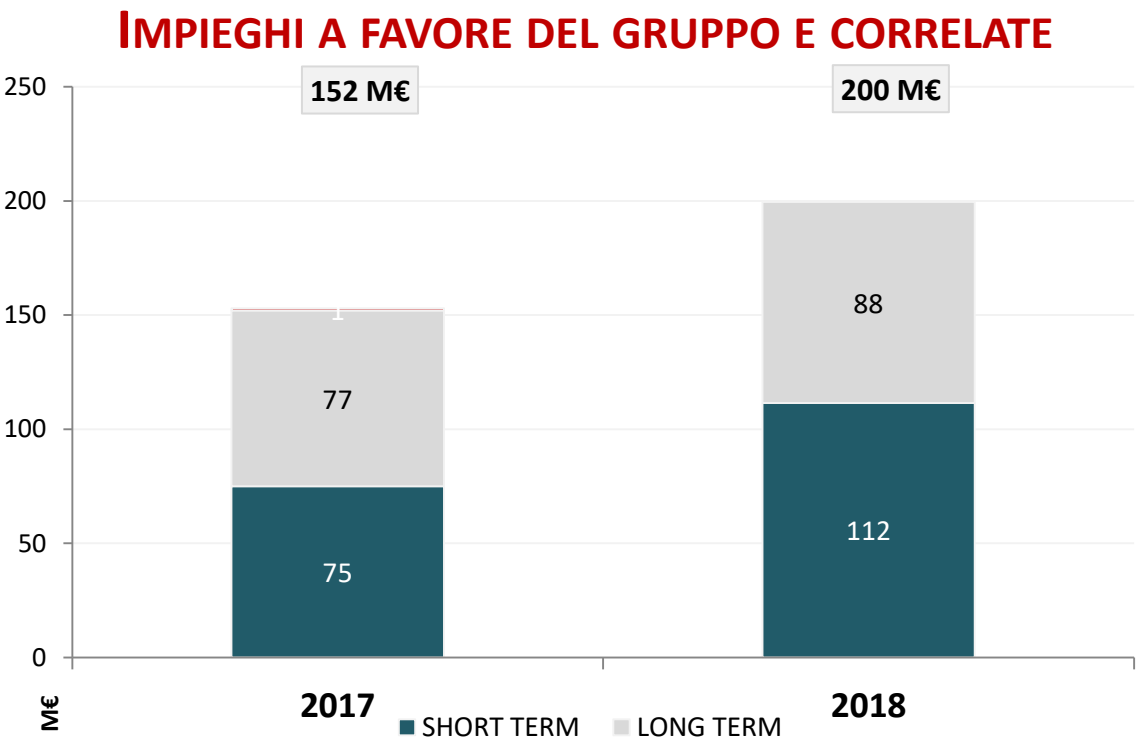
In marzo 2018 Carraro International ha siglato con ING Milano un contratto per una linea di tipo *revolving* per Euro 20 milioni con scadenza 30 giugno 2023.

Grazie a ciò in febbraio la Società ha terminato l'accordo banche siglato il 24 dicembre 2015.

I dati sono riepilogati nelle tabelle che seguono:

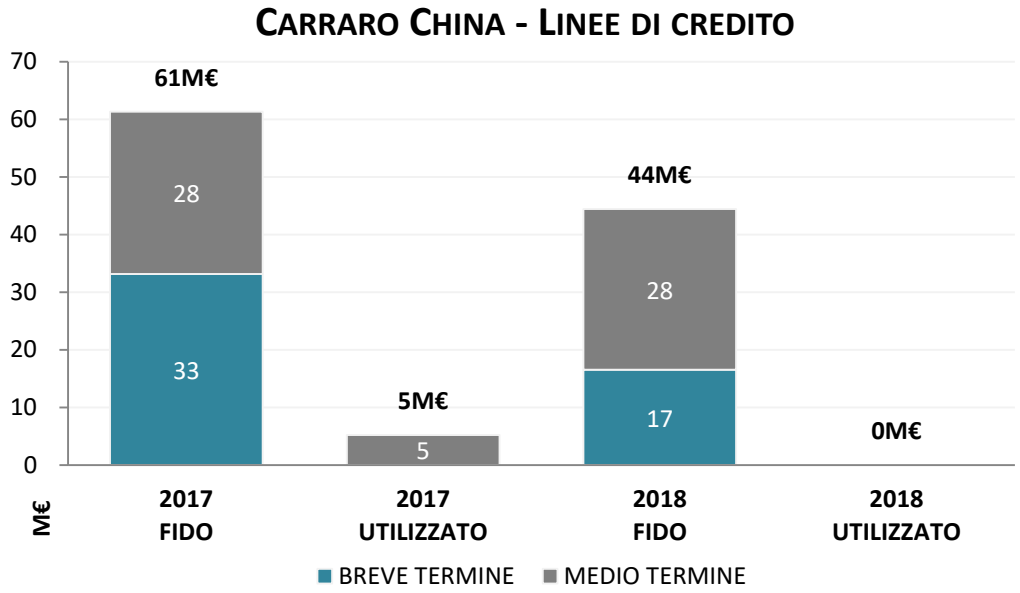


Le linee di credito accordate, che al dicembre 2017 ammontavano a 169 milioni di Euro verso il sistema bancario, di cui 119 milioni a lungo termine, a dicembre 2018 ammontano a 280 milioni di Euro, di cui 180 milioni di prestito obbligazionario. La provvista predetta è utilizzata per finanziare le Società europee del gruppo ed è suddivisa come segue tra breve e lungo termine:

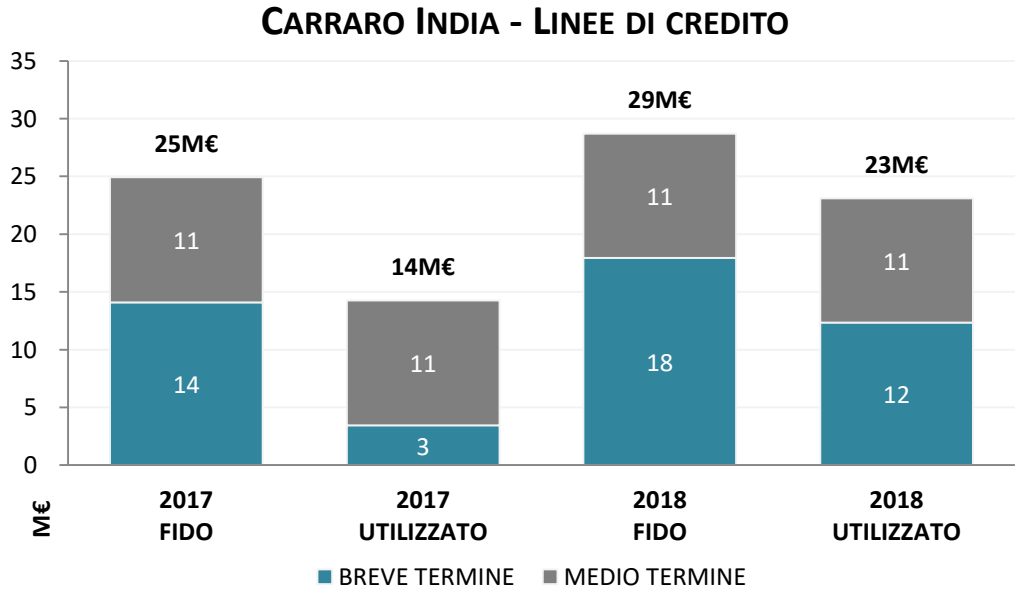


Le risorse così raccolte sono state utilizzate al fine di garantire finanziamenti attivi alle società europee del Gruppo, accordati per euro 88 milioni a medio lungo ed euro 112 milioni a breve; al 31 dicembre 2017 erano pari ad euro 77 milioni a medio lungo e 75 milioni a breve a causa del diverso mix di indebitamento in parte collocato verso banche terze direttamente in capo alle singole società.

Come già spiegato in premessa l'analisi precedente riguarda solo le Società europee del gruppo, in quanto le estere procedono all'approvvigionamento sul mercato locale, usufruendo del coordinamento strategico e della consulenza forniti da Carraro International. Nei diagrammi che seguono è esposto l'andamento delle linee di credito garantite da principali banche locali per le più rilevanti Società extraeuropee del Gruppo, Carraro China e Carraro India.



Anche Carraro China, come le Società europee del Gruppo, ha terminato l'accordo banche nel 2018, riducendo l'ammontare delle linee affidate. Carraro China a fine 2018 risulta avere affidamenti sono con banche locali.



Anche Carraro India viene affidata da rilevanti banche locali. L'incremento degli utilizzi nel 2018 è funzionale alla crescita della Società.

Analisi dei dati

Il 2018 si chiude con un utile di 9,035 milioni di Euro, in decremento rispetto al risultato al 31 dicembre 2017 pari a 10,579 milioni. Sulla differenza pesano l'impatto della minore distribuzione di dividendi da parte delle società controllate rispetto all'esercizio precedente; vale la pena rilevare che sul risultato impatta anche un maggior onere finanziario una tantum, per 1,4 milioni, conseguente alla chiusura dell'Accordo Banche avvenuta a febbraio 2018 in occasione dell'emissione del prestito obbligazionario di cui si è detto, completamente assorbito dai proventi finanziari.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano a 13 milioni di Euro contro i 23 milioni al 31 dicembre 2017.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta della gestione è riassunto nella seguente tabella:

Posizione finanziaria netta (valori in migliaia di Euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Passività finanziarie:	180.128	138.006
Attività finanziarie:	-59.764	-34.319
Disponibilità liquide:	-13.211	-23.006
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	-87.563	-53.833
Altre attività finanziarie non correnti	-1.091	-
Posizione finanziaria netta della gestione	**18.500**	**26.848**

Al 31 dicembre 2018 la posizione finanziaria netta della gestione ammonta a 18,5 milioni di Euro a debito, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2017 (26,8 milioni di Euro). Sulla movimentazione hanno impattato positivamente la maggior provvista erogata a favore delle società europee del Gruppo e negativamente il minore importo dei dividendi incassati, la delibera del dividendo alla Società controllante per euro 1 milione e il pagamento degli oneri relativi alla emissione del prestito obbligazionario.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

Il 3 gennaio 2018, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato il progetto di trasferimento della sede legale dal Granducato del Lussemburgo alla Repubblica Italiana, ai sensi del Regolamento 2157/2001 e delle previsioni della Legge Lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle imprese commerciali e le sue successive modifiche. Tale processo si è concluso in data 2 maggio 2018 con l'iscrizione della società presso il registro delle imprese di Padova.
Con decorrenza 2 maggio 2018 la Società ha aperto una stabile organizzazione nel Granducato del Lussemburgo nella quale sono confluite tutte le attività correnti. Sempre con decorrenza 2 maggio 2018 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione.

In gennaio 2018 Carraro International ha emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.

In febbraio 2018 è stato siglato, con Banco BPM, un accordo relativo ad una linea di credito di 100 milioni, suddivisi in una *tranche* per cassa di 20 milioni di tipo LTA (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 e una *tranche* di tipo "revolving" di 80 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2023, con possibilità da parte del Banco di ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione. Nel 2018 hanno aderito Banca Monte Paschi per euro 25 milioni e Banca Intesa per euro 25 milioni, Banca Popolare Emilia per 12,375 milioni. In data 28 dicembre 2018 la linea per cassa di 20 milioni LTA non è stata rinnovata e dunque è stata cancellata in quanto non necessaria.

Sempre in febbraio 2018 il Gruppo Carraro, contestualmente al rimborso totale del debito, ha terminato l'accordo banche siglato il 24 dicembre 2015.

In data 8 marzo 2018 Carraro International ha siglato con ING Milano un contratto per una linea di tipo *revolving* per Euro 20 milioni con scadenza 30 giugno 2023.

In data 22 novembre 2018 il Carraro International insieme a Carraro Spa ha sottoscritto un accordo di investimento con il partner Enertronica finalizzato alla valorizzazione della partecipata Elettronica Santerno SpA. In data 18 dicembre 2018 è stata perfezionata la sottoscrizione dell'aumento di capitale in natura in Enertronica SpA, liberato mediante il conferimento delle relative partecipazioni detenute in Elettronica Santerno.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono eventi successivi da segnalare.

ANDAMENTO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2019 DEL GRUPPO

Per il 2019 sono attese, per il primo trimestre vendite in leggera flessione rispetto all'anno precedente, mentre per l'intero anno il fatturato risulterà in miglioramento. La marginalità risulterà in crescita, maggiormente visibile a partire dal secondo semestre, grazie al venir meno delle problematiche che hanno caratterizzato i risultati di una parte del 2018.

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Fatturato

Il fatturato della Società al 31 dicembre 2018 ammonta a 435,849 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2017 pari a 299,949mila). Carraro International fornisce servizi di consulenza finanziaria alle Società del Gruppo Carraro.
La destinazione del fatturato per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

(valori in Euro)	**31.12.18**	**%**	**31.12.17***	**%**
Area Geografica				
Italia	335.670	77%	230.645	77%
India	78.298	18%	34.173	11%
Cina	16.555	4%	22.899	8%
Sud America	5.326	1%	12.232	4%
Totale	**435.849**	**100%**	**299.949**	**100%**

* importi non sottoposti a revisione contabile

Risultato delle attività finanziarie

(valori in Euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017***
Proventi/Oneri da Partecipazioni	**9.441.789**	**12.664.550**
Da attività finanziarie	6.488.777	3.694.527
Da c/c e depositi bancari	8.362	4.163
Da altre disponibilità liquide	-	-
Proventi diversi dai precedenti	3.361.757	1.907.479
Da variazioni di fair value di op. derivati e su tassi		
Altri proventi finanziari	**9.858.896**	**5.606.169**
Da passività finanziarie	-6.299.021	-4.778.341
Da c/c e depositi bancari	-4.226	-384.784
Oneri diversi dai precedenti	-2.123.925	
Da variazioni di fair value di op. derivati e su tassi		
Costi e oneri finanziari	**-8.427.172**	**-5.163.125**
Altre differenze cambio nette	-2.055	-1.820
Utili e perdite su cambi	**-2.055**	**-1.820**
Rivalutazioni	60.330	
Svalutazioni	-552.149	-1.624.179
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**-491.819**	**-1.625.179**
TOTALE RISULTATO DA ATTIVITA' FINANZIARIE	**10.379.639**	**11.481.595**

* importi non sottoposti a revisione contabile

I proventi da partecipazioni, pari a 9,442 milioni di Euro, si riferiscono principalmente ai dividendi della partecipata Carraro Drive Tech S.p.A.. Al 31 dicembre 2017 ammontavano a 12,665 milioni di Euro, sempre dalla controllata Carraro Drive Tech S.p.A.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie per un totale di Euro -0,49 Ml. si riferiscono prevalentemente all'effetto economico derivante dalla valutazione ad *equity method* della partecipazione detenuta in Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd.

(valori in Euro)

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17*	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	**1.431.724**	**nr**	**443.044**	**nr**	**Nr**

* importi non sottoposti a revisione contabile

Gli oneri finanziari netti passano da un valore positivo di 443 mila Euro del precedente esercizio a 1.432 mila Euro positivi al 31 dicembre 2018 in netto miglioramento grazie alle politiche descritte in premessa e alla riduzione dei tassi. Si evidenza anche che l'importo è influenzato dall'effetto una tantum per 1,37 milioni di Euro conseguente all'abbattimento delle *fees* precedentemente contabilizzate con il metodo *dell'amortized cost* relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018.

Si ricorda inoltre che gli oneri finanziari includono anche le fees pagate sul prestito obbligazionario che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento delle stesse in applicazione del metodo di contabilizzazione dell'amortized cost.

Risultato netto

Il 2018 si chiude con un utile di 9,035 milioni di Euro; al 31 dicembre 2017 la Società chiudeva con un utile di 10,578 milioni di Euro.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17*	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.059	nr	10.764	nr	nr
Imposte correnti e differite	-24	nr	-184	nr	nr
RISULTATO NETTO	**9.035**	**nr**	**10.579**	**nr**	**nr**

* importi non sottoposti a revisione contabile

Sul risultato pesano maggiori oneri finanziari una tantum per 1,365 milioni conseguenti all'abbattimento delle fees precedentemente contabilizzate con il metodo dell'*amortized cost* relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018 (importo al netto effetto imposte) nonché la minore distribuzione di dividendi da parte delle società controllate.
Le imposte al 31 dicembre 2018 ammontano a -24 migliaia di Euro rispetto ai -184 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

(valori in Euro migliaia)

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17*	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	**12,1**	**2,8**	**12,6**	**4,2**	**-3,6**

* importi non sottoposti a revisione contabile

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 12 mila Euro (2,8% sul fatturato) in linea con il 31 dicembre 2017.

Posizione finanziaria netta della gestione

(valori in Euro migliaia)

	31.12.18	31.12.17*
Posizione finanziaria netta della gestione	**-18.500**	**-26.848**

* importi non sottoposti a revisione contabile

La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2018 è negativa per 18,5 milioni di Euro e si è ridotta rispetto al 31 dicembre 2017, momento in cui era negativa per 26,8 milioni di Euro, grazie all'impatto positivo della maggior provvista erogata a favore delle società europee del Gruppo e negativo del minore importo dei dividendi incassati, della delibera del dividendo alla Società controllante per euro 1 milione e il pagamento degli oneri relativi alla emissione del prestito obbligazionario.

PERSONALE
Andamento organico
Dati al 31.12.2018

	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	1	1
Impiegati	1	1
Totale	**2**	**2**

* importi non sottoposti a revisione contabile

Il personale è interamente in forza alla stabile organizzazione nel Granducato del Lussemburgo.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI CARRARO INTERNATIONAL E' ESPOSTA

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo Carraro, in linea con le più diffuse e consolidate prassi in materia, prende in considerazione i rischi secondo una classificazione in cinque categorie:

- ***Rischi strategici:*** relativi agli obiettivi di medio/lungo termine e all'influenza dei fattori economici esterni difficilmente o solo parzialmente prevedibili o non influenzabili da parte del Gruppo (es. contesto macroeconomico, rischio Paese, rischio mercato o settore);
- ***Rischi finanziari:*** aventi natura finanziaria (es. rischio credito, rischio di liquidità, volatilità dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, prezzo delle *commodities*, reperibilità di fondi);
- ***Rischi operativi***: legati all'efficacia e all'efficienza della capacità operativa e connessi ad eventi che potrebbero riflettersi negativamente sulla creazione di valore (es. rischi riguardanti *supply chain,* sviluppo prodotto, industrializzazione, risorse umane, sistemi informativi, salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, qualità di prodotto);
- ***Rischi legali e di compliance:*** relativi alla capacità di osservare puntualmente leggi e regolamenti in vigore o associati all'insorgere di controversie e contenziosi legali;
- ***Rischi di pianificazione e reporting***: legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie e di pianificazione.

Di seguito si riportano i principali rischi rilevabili per Carraro International.

Rischi strategici

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società può essere influenzata in via indiretta dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera che influenzano i risultati economici delle società partecipate da Carraro International.

Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività delle partecipate , sui loro risultati economici ed infine sulla loro situazione finanziaria.

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale anche nel 2018 è stata caratterizzata da instabilità in alcune aree geografiche.

Le prospettive per il 2019 restano incerte e, pertanto, permangono rischi tra i quali il perdurare del modesto andamento delle economie di alcuni paesi (es. Sud America e Turchia) che potrebbe rivelarsi più profondi di quanto fino ad ora ipotizzato e con ripercussioni sui mercati finanziari.

Rischi connessi all'andamento del complesso mercati/clienti di settore

I settori di mercato in cui le società partecipate operano sono variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento secondo dinamiche progressivamente sempre meno prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione hanno un significativo impatto sui volumi di produzione che il Gruppo è chiamato a sviluppare, con effetti sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi.

Rischio Paese

Le società partecipate operano in diversi paesi esteri e l'esposizione agli stessi è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica (ad esempio in Turchia) che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici delle stesse.

Rischi finanziari

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per Carraro International è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale del Gruppo ed alla capacità di questo di rimborsare con i propri flussi di cassa i fondi ricevuti.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con le esigenze evidenziate nel più recente Piano Strategico del Gruppo, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche allo sforzo profuso dal Gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

La gestione della finanza, con la necessità di sopperire alle esigenze di funding e di garantire al Gruppo adeguati flussi di cassa è posta in capo a Carraro International che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

La Società è esposta in via indiretta al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite delle società partecipate ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Carraro International ed il Gruppo sono esposti al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi, dell'espansione del Gruppo mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

Rischio di credito

La società è esposta al rischio di credito quando un cliente o una controparte di uno strumento finanziario genera una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione di debito; nel caso di Carraro International questo rischio è identificato con riferimento, pressoché interamente, ai crediti finanziari.

La società nell'erogare finanziamenti alle entità del Gruppo valuta le previsioni dei flussi di cassa, le condizioni di equilibrio finanziario e la fattibilità dei piani industriali delle stesse anche per assumere le più opportune decisioni nel fund raising e nella definizione dei piani di rimborso.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili. Si veda inoltre quanto descritto in Nota Integrativa con riferimento alle novità introdotte dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9.

PRINCIPI UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento nr. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005; inoltre tale bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

La società non possiede azioni proprie, né azioni di controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e non ha effettuato alcuna operazione nel corso dell'esercizio relativamente ai suddetti titoli.

Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono stati eseguiti alle normali condizioni di mercato, nell'interesse economico di ciascuna società coinvolta.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

Il Presidente

CARRARO INTERNATIONAL S.E.
Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37
Capitale Sociale Euro 13.500.000,00 i.v.
Codice Fiscale 92198680289 e Partita Iva n. 04861850289
Iscrizione al Registro delle Imprese di Padova n. 445723
Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Carraro S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO
31 DICEMBRE 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**ENRICO CARRARO**	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020	**TOMASO CARRARO**	Vice Presidente
(Nomine, Assemblea 16.04.2018)	**ENRICO GOMIERO**	Consigliere
	SERGIO MARUSSO	Consigliere
	FRANCESCO SECCHIERI (1)	Consigliere
	FRANCESCO SABATTINI (1)	Consigliere
	FABRIZIO PINATO (1)	Consigliere
	(1) Componenti il Comitato di Controllo sulla Gestione	
SOCIETA' DI REVISIONE	**Deloitte & Touche S.p.A.**	
dal 2018 al 2026		
SOCIETA' CONTROLLANTE	**Carraro S.p.A.**	

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2018	*di cui non ricorrenti*	31.12.2017 *	*di cui non ricorrenti*
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		-		-	
2) Servizi		435.849		299.949	
3) Altri ricavi		-		-	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	**1**	**435.849**		**299.949**	
A bis) di cui con parti correlate		*435.849*		*299.949*	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		-		-	
2) Servizi		1.068.207		544.943	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		43.731		45.146	
4) Costi del personale		307.098		262.220	
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		12.069		12.518	
5.a) ammortamento di immob. Materiali		*-1*		-	
5.b) ammortamento di immob. Immateriali		*12.070*		*12.518*	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		-		-	
5.d) svalutazione di crediti		-		-	
6) Variazioni delle rimanenze		-		-	
7) Accantonamenti per rischi e vari		-		-	
8) Altri oneri e proventi		325.715		153.516	
9) Costruzioni interne		-		-	
TOTALE COSTI OPERATIVI	**2**	**1.756.820**		**1.018.343**	
B bis) di cui con parti correlate		*23.578*		*-6.359*	
RISULTATO OPERATIVO		**-1.320.971**		**-718.394**	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi da partecipazioni		9.441.789		12.664.550	
11) Altri proventi finanziari		9.858.896		5.606.169	
12) Costi e oneri finanziari		-8.427.172		-5.163.125	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-2.055		-1.820	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-491.819		-1.624.179	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	**3**	**10.379.639**		**11.481.595**	
C bis) di cui con parti correlate		*19.287.240*		*18.265.352*	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**9.058.668**		**10.763.201**	
15) Imposte correnti e differite	**4**	24.062		184.428	
RISULTATO NETTO		**9.034.606**		**10.578.773**	
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	**5**				
- base, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		669,23		298,01	
- diluito, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		669,23		298,01	

** Importi non sottoposti a revisione contabile*

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017** *
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**9.034.606**	**10.578.773**
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		
Variazione della riserva di cash flow hedge	-	-
Differenze cambio da conversione	-	-
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:	**-**	-
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	-	-
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:	**-**	**-**
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	**-**	**-**
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	**9.034.606**	**10.578.773**

** Importi non sottoposti a revisione contabile*

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2018	31.12.2017 *	01.01.2017 *
A) ATTIVITA' NON CORRENTI				
1) Immobilizzazioni materiali	**6**	-	-	-
2) Immobilizzazioni immateriali	**7**	414	12.484	25.002
3) Investimenti immobiliari	**8**	-	-	-
4) Partecipazioni in società collegate	**9**	45.117.022	45.579.659	39.685.031
5) Attività finanziarie	**10**	88.653.409	53.832.853	76.662.853
5.1) Crediti e finanziamenti		*87.562.853*	*53.832.853*	*76.662.853*
5.2) Altre attività finanziarie		1.090.556	-	-
5 Bis) di cui con parti correlate		*87.562.853*	*53.832.853*	*76.662.853*
6) Imposte differite attive	**11**	-	-	-
7) Crediti commerciali e altri crediti	**12**	30.103	30.142	30.143
7.1) Crediti commerciali		-	-	-
7.2) Altri crediti		*30.103*	*30.142*	*30.143*
7 bis) di cui con parti correlate		-	-	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**133.800.948**	**99.455.138**	**116.403.029**
B) ATTIVITA' CORRENTI				
1) Rimanenze finali	**13**	-	-	-
2) Crediti commerciali e altri crediti	**12**	152.614	94.991	262.276
2.1) Crediti commerciali		*14.930*	*4.647*	*4.647*
2.2) Altri crediti		*137.684*	*90.344*	*257.629*
2 Bis) di cui con parti correlate		*134.758*	*56.862*	*23.105*
3) Attività finanziarie	**10**	59.763.727	34.319.395	30.609.935
3.1) Crediti e finanziamenti		*59.460.558*	*33.552.444*	*30.420.209*
3.2) Altre attività finanziarie		*303.169*	*766.951*	*189.726*
3 Bis) di cui con parti correlate		*59.460.559*	*33.552.444*	*30.420.209*
4) Disponibilità liquide	**14**	13.211.150	23.005.976	14.319.195
4.1) Cassa		-	-	-
4.2) Conti correnti e depositi bancari		*13.211.150*	*23.005.976*	*14.319.195*
4.3) Altre disponibilità liquide		-	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**73.127.491**	**57.420.362**	**45.191.406**
TOTALE ATTIVITA'		**206.928.439**	**156.875.500**	**161.594.435**

** Importi non sottoposti a revisione contabile*

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2018	31.12.2017 *	01.01.2017 *
A) PATRIMONIO NETTO	**15**			
1) Capitale Sociale		13.500.000	13.500.000	39.318.000
2) Altre Riserve		1.778.972	2.201.275	2.201.275
3) Utili/Perdite riportati		1.547.035	-8.262.719	-26.455.733
4) Riserva IAS/IFRS		-	-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		-	-	-
6) Risultato di periodo		9.034.606	10.578.773	-6.424.986
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**25.860.613**	**18.017.329**	**8.638.556**
B) PASSIVITA' NON CORRENTI				
1) Passività finanziarie	**16**	176.452.130	101.529.148	117.974.318
1.1) Obbligazioni		*176.141.016*	-	-
1.2) Finanziamenti		-	*101.427.928*	*117.742.757*
1.3) Altre passività finanziarie		*311.114*	*101.220*	*231.561*
1 bis) di cui con parti correlate		*311.113*	-	-
2) Debiti commerciali e altri debiti	**17**	-	-	-
2.1) Debiti commerciali		-	-	-
2.2) Altri debiti		-	-	-
2 Bis) di cui con parti correlate		-	-	-
3) Imposte differite passive	**11**	*34.881*	*119.709*	*78.984*
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	**19**	-	-	-
4.1) Trattamento fine rapporto		-	-	-
4.2) Fondo quiescenza e simili		-	-	-
5) Fondi per rischi e oneri	**20**	-	-	-
5.1) Fondi garanzia		-	-	-
5.2) Fondi oneri da contenzioso		-	-	-
5.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		-	-	-
5.4) Altri fondi		-	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**176.487.011**	**101.648.857**	**118.053.302**
C) PASSIVITA' CORRENTI				
1) Passività finanziarie	**16**	3.675.966	36.477.276	33.882.549
1.1) Obbligazioni		-	-	-
1.2) Finanziamenti		*7.655*	*36.325.185*	*33.213.288*
1.3) Altre passività finanziarie		*3.668.311*	*152.091*	*669.261*
1 Bis) di cui con parti correlate		*1.056.673*	*55.334*	*967.944*
2) Debiti commerciali e altri debiti	**17**	601.456	603.848	374.595
2.1) Debiti commerciali		*316.916*	*245.322*	*86.964*
2.2) Altri debiti		*284.540*	*358.526*	*287.631*
2 Bis) di cui con parti correlate		*187.409*	*188.490*	*2.938*
3) Debiti per imposte correnti	**18**	303.393	128.190	645.433
4) Fondi per rischi e oneri	**20**	-	-	-
4.1) Fondi garanzia		-	-	-
4.2) Fondi oneri da contenzioso		-	-	-
4.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		-	-	-
4.4) Altri fondi		-	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**4.580.815**	**37.209.314**	**34.902.577**
TOTALE PASSIVITA'		**181.067.826**	**138.858.171**	**152.955.879**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**206.928.439**	**156.875.500**	**161.594.435**

** Importi non sottoposti a revisione contabile*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve		Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Risultato dell'esercizio	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve				
Saldo all'1.1.2017 *	**39.318.000**		**-24.254.458**	**-**	**-**	**-6.424.986**	**8.638.556**
Risulato complessivo del periodo				**-**	**-**	**10.578.773**	**10.578.773**
Operazioni con gli azionisti							
Destinazione risultato 2016			-6.424.986			6.424.986	**-**
Riduzione Capitale 07.11.2017	-25.818.000		25.818.000				**-**
Dividendi deliberati verso soci			-1.200.000				**-1.200.000**
Totale movimenti del periodo	**-25.818.000**	**-**	**18.193.014**	**-**	**-**	**6.424.986**	**-1.200.000**
Saldo al 31.12.2017 *	**13.500.000**	**-**	**-6.061.444**	**-**	**-**	**10.578.773**	**18.017.329**

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve		Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Risultato dell'esercizio	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve				
Saldo all'1.1.2018	**13.500.000**	**-**	**-6.061.444**	**-**	**-**	**10.578.773**	**18.017.329**
Risulato complessivo del periodo				**-**	**-**	**9.034.606**	**9.034.606**
Operazioni con gli azionisti							
Destinazione risultato 2017			10.578.773			-10.578.773	
"Azzeramento" FTA			-191.323			-	**-191.323**
Dividendi deliberati verso soci			-1.000.000				**-1.000.000**
Totale movimenti del periodo	**-**	**-**	**9.387.450**	**-**	**-**	**-10.578.773**	**-1.191.323**
Saldo al 31.12.2018	**13.500.000**	**-**	**3.326.007**	**-**	**-**	**9.034.606**	**25.860.613**

** Importi non sottoposti a revisione contabile*

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)	NOTE	**31.12.2018**	**31.12.2017** *
Utile / perdita del periodo	15	9.034.606	10.578.773
Imposte di competenza del periodo		24.062	184.428
Risultato prima delle imposte		***9.058.668***	***10.763.201***
Ammortamenti immob. immateriali	2	12.070	12.518
Utili e perdite su cambi (netti)	3	2.055	1.820
Proventi e oneri da partecipazioni		-9.441.789	-12.664.550
Rettifiche di valore di attività finanziarie		491.819	1.624.179
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		***122.823***	***-262.832***
Variazione crediti commerciali e altri	12	-57.584	167.286
Variazione debiti commerciali e altri	17	-2.392	229.254
Dividendi incassati		9.439.517	12.664.550
Variazione altre attività e passività finanziarie		421.491	-1.224.737
Oneri e proventi da consolidato fiscale	4	-168.517	-187.738
Flusso imposte	4	234.830	-473.207
Flussi finanziari dell'attività operativa		***9.990.168***	***10.912.576***
Investimenti di imm. Materiali e inv. Immobiliari	6	-	-
Disinvestimenti e altri movimenti Imm. Mat.	6	-	-
Investimenti di imm. Immateriali	7	-	-
Disinvestimenti e altri mov. Imm. Immateriali	7	-	-
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni		-26.910	-7.518.807
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		***-26.910***	***-7.518.807***
Variazione netta attività finanziarie	10	-59.640.169	19.695.945
Variazione netta passività finanziarie	16	40.882.085	-13.202.933
Dividendi distribuiti	15	-1.000.000	-1.200.000
Altri movimenti di patrimonio netto		-	25.818.000
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		***-19.758.084***	***5.293.012***
Flussi finanziari totali di periodo		***-9.794.826***	***8.686.781***
Disponibilità liquide iniziali		**23.005.976**	**14.319.195**
Disponibilità liquide finali		**13.211.150**	**23.005.976**

** Importi non sottoposti a revisione contabile*

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

1. Generale

Carraro International S.E. (di seguito anche "Società, o l'"Emittente"), è una società europea avente sede legale in Italia, iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova e controllata da Carraro S.p.A..

Il 3 gennaio 2018, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di trasferimento della sede legale dal Granducato di Lussemburgo alla Repubblica Italiana, ai sensi del Regolamento 2157/2001 e delle previsioni della Legge lussemburgese del 10 agosto 1915 sulle imprese commerciali e le sue successive modifiche.
Tale processo si è concluso in data 02 maggio 2018 con l'iscrizione della società presso il registro delle imprese di Padova.
Con decorrenza 2 maggio 2018 la Società ha aperto una stabile organizzazione nel Granducato del Lussemburgo nella quale sono confluite tutte le attività correnti. Sempre con decorrenza 2 maggio 2018 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione.
La Società sino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ha utilizzzato i principi contabili Lussemburghesi; a seguito del trasferimento della sede legale in Italia e all'emissione del prestito obbligazionario quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 15) ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea con data di transizione 1 gennaio 2017.
Il presente bilancio include i dati comparativi corrispondenti relativi all'esercizio precedente in conformità con quanto previsto dai suddetti principi.

Il presente bilancio è espresso in Euro e redatto in importi arrotondati all'unità di Euro, dove non diversamente indicato.

Carraro Internatinal S.E. ha per oggetto principale l'attività di holding e il finanziamento delle società partecipate e collegate nonché il loro cordinamento tecnico e finanziario nei limiti e condizioni di legge.

L'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio è stata emessa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019.

Come previsto dal D.Lgs. 9/91 e dal principio contabile internazionale n. 27 la Società si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Carraro S.p.A. redige un bilancio consolidato per uso pubblico conforme algi International Financial Reporting Standards.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC").

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS: EBITDA (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni); EBIT (inteso come risultato operativo di conto economico); POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA GESTIONE (intesa come Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, rettificando, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti).

2.1 Forma dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la società ha optato per la presentazione dei seguenti schemi contabili.

Conto Economico
Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura.
Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo
Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione patrimoniale - finanziaria
La situazione patrimoniale – finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.
A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio semestrale sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto
Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario
Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema dello stato patrimoniale) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)
Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.
Nel Conto Economico sono esposti costi e ricavi non ricorrenti e/o conseguenti ad operazioni atipiche e/o inusuali, ulteriori dettagli sono esposti nel successivo paragrafo 4.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018:

IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014):
Il presente principio è stato pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016 ed è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

L'IFRS 15 richiede alle società di esaminare i propri contratti con i clienti e, laddove opportuno, di suddividere questi contratti in obbligazioni di fare (c.d. "performance obligations") differenti. Le entrate totali di ciascun contratto devono essere ripartite tra ciascuna obbligazione assunta. La rilevazione dei ricavi può essere riconosciuta solo nel momento specifico, o nel periodo di tempo, in cui ogni singola obbligazione viene assolta.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018.
La Società ha applicato l'IFRS 15 adottando il metodo retrospettivo modificato (modified retrospective transitional approach) ricorrendo agli espedienti pratici dell'IFRS 15.C7 e 15.C8 che permette di applicare il presente Principio retroattivamente solo ai contratti che non sono completati alla data dell'applicazione iniziale.

In questo specifico contesto, non sono state ravvisate differenze nelle modalità di contabilizzazione dei ricavi rispetto a quanto avveniva precedentemente rilevato in applicazione del principio contabile IAS 18, sostituito dal presente principio.
Per una più dettagliata analisi dei risvolti contabili derivanti dall'applicazione dal principio contabile IFRS 15 si rimanda alla sezione "Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito"

Nell'ipotesi in cui il modello di business sopra descritto non subisca modifiche, gli amministratori non si attendono impatti significativi nemmeno per i contratti futuri. Gli stessi comunque saranno oggetto di opportuna e preliminare analisi, oltre che di monitoraggio periodico.

IFRS 9 – *Financial Instruments* (pubblicato in data 24 luglio 2014):
Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39.
Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie.
In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.
Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39*)* utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.
Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.
Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018.
In merito alle novità introdotte riguardanti la "classificazione e la valutazione di attività e passività finanziarie" e l' "hedge accounting" il management non ha identificato impatti sul bilancio al 31.12.2018.
Per quanto riguarda la terza novità introdotta del principio inerente l' "Impairment delle attività finanziarie", il management ha stimato le perdite su crediti sulla base del modello delle expected losses, non rilevando impatti significativi derivanti dalla sua applicazione rispetto al modello delle incurred losses previsto dallo IAS 39.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle (pubblicato in data 8 dicembre 2016):
Integrazione parziale ai principi preesistenti (IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*).
La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

IFRIC *Interpretation* 22 "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*" (pubblicata in data 8 dicembre 2016).
L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il

tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.
L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:
a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).
Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi.
L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2018:

IFRS 16 – Leases:
In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.
Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.
La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.
Transizione con metodo retrospettivo modificato:
La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi C7-C13.
In particolare, la Società contabilizzerà relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:
a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(valori in migliaia di Euro)	**Impatti alla data di transizione (01.01.2019)**
Diritto d'uso fabbricati	9
Diritto d'uso attrezzature	-
Diritto d'uso automezzi	33
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**42**
TOTALE ATTIVITA'	**42**
Altre Riserve	
Utili/Perdite riportati	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**-**
Passività finanziarie non correnti	22
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**22**
Passività finanziarie correnti	20
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**20**
TOTALE PASSIVITA'	**42**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**42**

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo 5.a) in relazione agli short-term lease.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo 5.b per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5 mila quando nuovi).
Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:
- Utilizzo dell'assessement effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in relazione alla contabilizzazione degli onerous contract in alternativa all'applicazione del test di impairment sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Amendments* IFRS 9 "*Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017).
Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* "SPPI" anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *"negative compensation"* per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IFRIC Interpretation 23: Uncertainty over Income Tax Treatments:
In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.
In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea:

Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures:
In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle:
In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

***Amendments to* IAS 19 "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement*"** (pubblicato in data 7 febbraio 2018).
Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

***Amendments to IFRS 3* "Definition of a Business"** (pubblicato in data 22 ottobre 2018).
Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.
L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*"concentration test"*), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

***Amendments to IAS 1 and IAS 8* "Definition of Material"** (pubblicato in data 31 ottobre 2018).
Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

***Amendments to IFRS 10 e IAS 28* "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"** (pubblicato in data 11 settembre 2018).
Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Immobilizzazioni immateriali
Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.
Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.
L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Software
I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.
Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")
In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.
Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.
Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.
Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.
L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.
Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate
Le imprese controllate sono quelle in cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.
Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.
In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.
La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.
Ai fini del bilancio le partecipazioni in società controllate vengono valutate con il metodo del costo ridotto in presenza di perdite di valore, mentre le partecipazioni in società collegate vengono valutate al fair value, secondo quanto previsto dal IFRS 9, così come previsto dallo IAS 28.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli
Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.
Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.
In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie
Il principio IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value a conto economico, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la

capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo

che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici

delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari
Recependo quanto previsto dallo IAS 19 Revised, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).
Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.
Secondo quanto previsto dallo IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* è rilevata direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a Conto Economico Complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

1. Riconoscimeno dei ricavi (come previsto dall'IFRS 15, paragrafo 31, 46, 47 e 119)
I ricavi rilevati dalla Società si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:
- Ricavi per attività di Holding;
- Ricavi per attività di finanziamento e coordinamento tecnico e finanziario delle società partecipate e collegate.

1.1 Ricavi per attività di Holding
La società svolge attività di Holding e si occupa pertanto dell'acquisto, gestione, possesso e vendita di titoli obbligazionari e altre quote o titoli similari, nonché di partecipazioni o interessenze in altre società.
I ricavi derivanti dall'attività sopra descritta comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto o la prestazione del serivizio, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal nuovo principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.
La società iscrive il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.
Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

1.2 Ricavi per attività di finanziamento e coordinamento tecnico e finanziario delle società partecipate e collegate
La società svolge attività di finanziamento delle società partecipate e collegate ed il loro coordinamento tecnico e finanziario nei limiti e condizioni di legge, operando nel B2B.
I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la prestazione del servizio, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal nuovo principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.
Dall'applicazione di tale principio non si sono evidenziati scostamenti rispetto all'applicazione di quanto enunciato dal precedente principio in vigore (IAS 18).
La società iscrive il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.
Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

2. Riconoscimento altri componenti positivi di reddito
Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.
I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Contributi pubblici
I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte
Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti
Le imposte correnti sono state stanziate sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite
Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.
Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.
Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.
Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto
I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile o perdita per azione
L'*utile (perdita) base per azione* viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera
Moneta funzionale
La valuta funzionale della società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio d'esercizio.

Transazioni e rilevazioni contabili
Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.
Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.
Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura
La strategia della società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.
La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:
A) Rischi di cambio:
1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.
B) Rischi di tasso:
1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione della controllante Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

La società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti

finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

La società può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando la società ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o

passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.
Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.
I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.
La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine della società, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.
Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.
I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2019 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2018) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.
La società prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e la disponibilità delle linee di credito di cui sopra.
Ci si attende che nell'esercizio 2019 la società sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.
La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.
Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbero perdurare anche nel 2019 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.
Infine, nonostante la società abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.
Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 7.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.
L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.
La società è inoltre esposta al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.
La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni con parti correlate
In conformità alle raccomandazioni Consob del 20 febbraio 1997 (DAC/97001574) e del 27 febbraio 1998 (DAC/98015375) si precisa che:

a) le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso del periodo, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
b) i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi
Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.
Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Imposte differite attive
Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego
Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo
I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri
La società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3. Aree geografiche

L'attività finanziaria di Carraro International S.E. è localizzata in Italia e Lussemburgo.
Altre informazioni sono meglio commentate nella relazione sulla gestione.

a) vendite

La destinazione delle vendite verso terzi per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

(valori in Euro) **Area Geografica**	**31.12.2018**	**%**	**31.12.2017**	**%**
Italia	335.670	77%	230.645	77%
India	78.298	18%	34.173	11%
Cina	16.555	4%	22.899	8%
Sud America	5.326	1%	12.232	4%
Totale	**435.849**	**100%**	**299.949**	**100%**

4. Operazioni non ricorrenti

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti operazioni non ricorrenti.

5. Note esplicative dettagliate

Ricavi e costi

A) Ricavi delle vendite (nota 1)

(valori in Euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
1) PRODOTTI	-	-
ALTRI SERVIZI	435.849	299.949
2) SERVIZI	435.849	299.949
3) ALTRI RICAVI	-	-
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	**435.849**	**299.949**

B) Costi operativi (nota 2)

COSTI OPERATIVI *(valori in Euro)*	**31.12.2018**	**31.12.2017**
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	-	-
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	-	-
B) FORNITURE DIVERSE	1.285	2.455
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	1.041.302	542.488
D) COSTI COMMERCIALI	25.620	-
E) SPESE DI VENDITA	-	-
2) SERVIZI	**1.068.207**	**544.943**
FITTI PASSIVI	43.731	45.146
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	**43.731**	**45.146**
A) SALARI E STIPENDI	277.124	236.742
B) ONERI SOCIALI	25.844	23.610
D) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	-	-
E) ALTRI COSTI	4.130	1.868
4) COSTI DEL PERSONALE	**307.098**	**262.220**
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	-	-
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	12.070	12.518

C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	-	-
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	-	-
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	**12.070**	**12.518**
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	-	-
B) VARIAZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	-	-
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	**-**	**-**
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	-	-
A) PROVENTI VARI	-171	-12.101
B) CONTRIBUTI	-	-
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	315.915	165.618
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	9.970	-1
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	**325.714**	**153.516**
9) COSTRUZIONI INTERNE	-	-

C) Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE *(valori in Euro)*	**31.12.2018**	**31.12.2017**
10) PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI	**9.441.789**	**12.664.550**
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	6.488.777	3.694.527
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	8.362	4.163
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	3.361.757	1.907.479
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**9.858.896**	**5.606.169**
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-6.299.021	-4.778.341
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-4.226	-384.784
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-2.123.925	-
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	**-8.427.172**	**-5.163.125**
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-	-
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-	-
ALTRE DIFFERENZE CAMBIO NETTE	-2.055	-1.820
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	**-2.055**	**-1.820**
A) RIVALUTAZIONI	60.330	-
B) SVALUTAZIONI	-552.149	-1.624.179
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**-491.819**	**-1.624.179**
TOTALE RISULTATO DA ATTIVITA' FINANZIARIE	**10.379.639**	**11.481.595**

I proventi da partecipazioni, pari ad Euro 9,4 Ml., si riferiscono quasi integralmente ai dividendi della partecipata Carraro Drive Tech S.p.A.. e alla realizzazione di una plusvalenza per Euro 2 migliaia relativa all'operazione Elettronica Santerno – Enertronica così come meglio descritta alla nota 9.

Si evidenza che l'importo degli oneri finanziari è influenzato dall'effetto una tantum per 1,365 milioni di Euro conseguente all'abbattimento delle fees precedentemente contabilizzate con il metodo *dell'amortized cost* relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018.
Si ricorda inoltre che gli oneri finanziari includono anche le fees pagate sul prestito obbligazionario che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento delle stesse in applicazione del metodo di contabilizzazione dell'*amortized cost*.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie per un totale di Euro -0,49 Ml. si riferiscono all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd.. per Euro - 0,55 Ml. e per Euro 0,06 Ml. alla rivalutazione derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Elettronica Santerno SpA sino al momento del conferimento in Enertronica SpA così come meglio descritto alla nota 9.

Imposte correnti e differite (nota 4)

IMPOSTE SUL REDDITO *(valori in Euro)*	**31.12.2018**	**31.12.2017**
IMPOSTE CORRENTI	51.466	42.235
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	168.517	187.738
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	-111.093	-86.271
IMPOSTE DIFFERITE	-84.828	40.726
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	**24.062**	**184.428**

Imposte correnti
L'IRAP corrente del periodo è calcolata, su base regionale (aliquota 3,9%), sul reddito imponibile stimato dell'anno.
L'IRES corrente del periodo è calcolata con aliquota del 24% sul reddito imponibile stimato dell'anno.

Imposte differite
Sono stanziate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale, sulle scritture di consolidamento e sulle perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 11.
Carraro International ha optato, nel corso del 2018, in qualità di consolidata, per l'istituto del consolidato fiscale nazionale insieme alla controllante Carraro Spa e alle controllate di quest'ultima. L'opzione è valida per il triennio 2018-2020. Gli oneri/proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

IRES

(valori in Euro/000)	**31.12.2018**	**%**	**31.12.2017**	**%**
Risultato ante imposte	**9.059**		**10.763**	
Imposta teorica 24%	**2.174**	**24,00%**	**2.583**	**24,00%**
Effetto costi non deducibili	209	2,31%	574	5,33%
Redditi non imponibili	-2.167	-23,92%	-2.888	-26,83%
Utilizzo perdite fiscali pregresse				
Altre imposte differite non contabilizzate	4	0,04%		
Imposte esercizi precedenti	-196	-2,16%	-86	-0,80%
Adeguamento imposte differite anno precedente				
Ritenute alla fonte				
Accantonamento rischi fiscali				
Imposte ad aliquota effettiva	**24**	**0,27%**	**184**	**1,71%**

IRAP

(valori in Euro/000)	**31.12.2018**	**%**	**31.12.2017**	**%**
Risultato ante imposte	**9.059**		**10.763**	
Imposta teorica 3,90%	**353**	**3,90%**	**420**	**3,90%**
Effetto costi non deducibili				
Redditi non imponibili	-353	-3,90%	-420	-3,90%
Altre imposte differite non contabilizzate				
Proventi/oneri non rilevanti ai fini IRAP				
Imposte esercizi precedenti				
Adeguamento imposte differite anno precedente				
Accantonamento rischi fiscali				
Imposte ad aliquota effettiva	**0**	**0,00%**	**-**	**0,00%**

Utili o perdite per azione (nota 5)
L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

(valori in Euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Risultati		
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	9.034.606	10.578.773
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluiti	9.034.606	10.578.773

	31.12.2018	**31.12.2017**
Numero di azioni		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione:		
dell'utile (perdita) per azioni di base:	13.500	35.498
dell'utile (perdita) per azioni diluiti:	13.500	35.498
Utile (perdita) per azioni di base (Euro):	669,23	298,01
Utile (perdita) per azioni diluito (Euro):	669,23	298,01

Immobilizzazioni materiali (nota 6)
La società non detiene alcuna immobilizzazione materiale.

Immobilizzazioni immateriali (nota 7)
Presentano un saldo netto di Euro 0,4 migliaia contro Euro 12,4 migliaia dell'esercizio precedente.
La composizione è la seguente:

Voci *(valori in Euro)*	**Avviamento**	**Costi di sviluppo**	**Diritti e Brevetti**	**Concessioni Licenze e Marchi**	**Immob. in corso e acconti**	**Altre immobil. immateriali**	**Totali**
Costo storico	-	-	-	25.002	-	-	25.002
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-	-	-12.518	-	-	-12.518
Netto al 31.12.2017	**-**	**-**	**-**	**12.484**	**-**	**-**	**12.484**
Movimenti 2018:							
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidato	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-12.070	-	-	-12.070
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Differenze Cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	-
Netto al 31.12.2018	**-**	**-**	**-**	**414**	**-**	**-**	**414**
Costituito da:							
Costo storico	-	-	-	25.002	-	-	25.002
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-	-	-24.588	-	-	-24.588

Investimenti immobiliari (nota 8)
La società non detiene alcun investimento immobiliare.

Partecipazioni in società controllate, collegate, joint venture e altre partecipazioni (nota 9)
Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni rispetto al 31 dicembre 2018:

Denominazione *(valori in Euro)*	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	31.12.2018
Carraro Drive tech	38.797.634	-	-	-	-	38.797.634
Elettronica Santerno S.p.A.	1.772.034	-	-1.832.364	60.330	-	-
Enertronica	-	1.861.546	-	-	-	1.861.546
Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd	5.008.501	-	-	-	-552.149	4.456.352
MG Mini Gears Inc.	1.490	-	-	-	-	1.490
TOTALE	**45.579.659**	**1.861.546**	**-1.832.364**	**60.330**	**-552.149**	**45.117.022**

Le partecipazioni sono valutate al costo storico, tranne le partecipazioni in Enertronica S.p.A. e nella joint venture Agriming che sono valutate con il criterio del Patrimonio Netto.

In data 22 novembre 2018 il Gruppo Carraro ha sottoscritto un accordo di investimento con il partner Enertronica finalizzato alla valorizzazione della partecipata Elettronica Santerno SpA. In data 18 dicembre 2018 Carraro SpA e Carraro International SE hanno perfezionato la sottoscrizione dell'aumento di capitale in natura in Enertronica SpA, liberato mediante il conferimento delle relative partecipazioni detenute in Elettronica Santerno.
A seguito del conferimento delle azioni detenute in Elettronica Santerno SpA in Enertronica SpA è emersa nel 2018 una plusvalenza di euro 2,2 migliaia.

Alla data di approvazione del presente bilancio non è disponibile il bilancio di Enertronica S.p.A. al 31.12.2018.
Non è stato pertanto effettuato alcun adeguamento del valore della partecipazione al valore del Patrimonio Netto pro-quota rispetto al valore di carico iscritto a bilancio.

Partecipazioni in società collegate:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale		Numero azioni Quote possedute	Utile (perdita) 31.12.2018	P. Netto 31.12.2018	Quota diretta	Valore di carico Partecipazione
		Valuta	Importo	Totale	(ctv. Euro)	(ctv. Euro)		31.12.2018
Enertronica S.p.A.	Milano (MI) Italia	EUR	784.988	1.128.300	n.d.	n.d.	14,37%	1.861.546

Attività finanziarie (nota 10)

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Finanziamenti verso correlate	87.562.853	53.832.853
Finanziamenti verso terzi	-	-
CREDITI E FINANZIAMENTI	**87.562.853**	**53.832.853**
Disponibili per la vendita	-	-
Altre attività finanziarie	1.090.556	-
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	**1.090.556**	**-**
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**88.653.409**	**53.832.853**
Verso parti correlate	59.460.558	33.552.444
Verso terzi	-	-
CREDITI E FINANZIAMENTI	**59.460.558**	**33.552.444**
Fair value derivati	-	-
Altre attività finanziarie	303.169	766.951
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	**303.169**	**766.951**
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**59.763.727**	**34.319.395**

Crediti e finanziamenti non correnti
I crediti e finanziamenti verso parti correlate non correnti si riferiscono alla quota a medio/lungo termine dei crediti vantati verso le società Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A. ed Elettronica Santerno S.p.a..
I valori di tali crediti approssimano il loro valore equo.

Attivita finanziarie non correnti
Includono al loro interno principalmente la quota a lungo delle *up front fees* sostenute a fronte di linee di credito revolving.

Crediti e finanziamenti correnti
I crediti e finanziamenti correnti verso parti correlate si riferiscono principalmente alla quota a breve dei crediti vantanti verso le società Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A. ed Elettronica Santerno S.p.a..

Attivita finanziarie correnti
Includono al loro interno principalmente la quota a breve delle *up front fees* sostenute a fronte di linee di credito revolving.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

Descrizione differenza (valori in Euro)	**Imposte Differite 31.12.2017**	**Riclassifiche**	**Effetto a CE**	**Effetto a PN**	**Imposte Differite 31.12.2018**
Valutazione attività/passività finanziarie	-119.709		84.828		-34.881
TOTALE	**-119.709**		**84.828**		**-34.881**

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

(valori in Euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI	**-**	**-**
Verso terzi	30.103	30.142
ALTRI CREDITI NON CORRENTI	**30.103**	**30.142**
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	**30.103**	**30.142**
Verso parti correlate	-	4.647
Verso terzi	14.930	-
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	**14.930**	**4.647**
Verso parti correlate	134.758	52.215
Verso terzi	2.926	38.129
ALTRI CREDITI CORRENTI	**137.684**	**90.344**
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	**152.614**	**94.991**

Gli altri crediti verso terzi sono così dettagliati:

(valori in Euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Crediti per imposte correnti	5.951	36.061
Crediti v/istituti previdenziali	-3.025	947
Altri crediti	-	1.121
ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI	**2.926**	**38.129**

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

(valori in Euro)	***31.12.2018***					***31.12.2017***				
	SCADUTO		A SCADERE			SCADUTO		A SCADERE		
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	***TOTALE***	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	***TOTALE***
Crediti commerciali	-	14.930	-	-	**14.930**	-	-	-	-	**-**
Altri crediti	-	-	137.684	30.103	**167.787**	-	-	38.130	30.142	**68.272**
TOTALE	**-**	**14.930**	**137.684**	**30.103**	**182.717**	-	-	38.130	30.142	**68.272**

Fondo svalutazione crediti
La società non presenta alcun fondo svalutazione crediti.

Rimanenze finali (nota 13)
La società non detiene alcuna rimanenza finale.

Disponibilità liquide (nota 14)

(valori in Euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	13.211.150	23.005.976
TOTALE	**13.211.150**	**23.005.976**

Patrimonio netto (nota 15)

(valori in Euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
1) Capitale Sociale	13.500.000	13.500.000
2) Altre Riserve	1.778.972	2.201.275
3) Utili/Perdite riportati	1.547.035	-8.262.719
4) Altre reserve IAS/IFRS	-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-	-
7) Risultato di periodo	9.034.606	10.578.773
PATRIMONIO NETTO	**25.860.613**	**18.017.329**

L'Assemblea degli azionisti di Carraro International S.E. del 28 marzo 2018, ha deliberato di destinare l'utile del bilancio d'esercizio 2017, redatto seccondo i principi contabili Lussemburghesi, pari a Euro 10.480.122,32, come segue:
- Euro 8.262.718,80 a copertura perdite riportate;
- Euro 110.870,18 a riserva legale;
- Euro 1.000.000 a dividendi;
- Euro 1.106.533,34 a utili e perdite riportate.

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 13.500.000 interamente versato, diviso in n. 13.500 azioni ordinarie di nominali Euro 1.000 cadauna.
Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Altre riserve
Si rinvia alla tabella seguente per il dettaglio della voce altre riserve.

Nel seguente prospetto si espone l'ammontare delle voci di patrimonio netto analiticamente indicate per origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione. Per una migliore comprensione dei movimenti delle voci di patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Natura/Descrizione	31/12/2017	Movimenti 2018	31/12/2018	Possibilità di utilizzazione	Note	Quota disponibile
Capitale sociale:	13.500.000	-	13.500.000	---		
Riserve di utili:						
Riserva legale	1.214.402	110.870	1.325.272	*B*		
Riserva Impôt sur la fortune	795.550	-341.850	453.700	---	*(1)*	-
Riserva FTA	191.323	-191.323		*A, B, C*		-
Altre riserve	**2.201.275**	**-422.303**	**1.778.972**			
Utili e perdite riportati a nuovo	**-8.262.719**	**9.809.754**	**1.547.035**	**A, B, C**		1.547.035
Risultato di periodo:	10.578.773	-1.544.167	9.034.606	---		9.034.606
Totale (A)	**18.017.329**	**7.843.284**	**25.860.613**			**10.581.641**
Riserve non distribuibili (B)						-
Riserva legale risultato d'esercizio (C)						-451.730
Quota distribuibile (D = A+B+C)						**10.129.911**

Legenda:
A: per aumenti di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1) Legge del 16 ottobre 1934 e successive modifiche riguardante *"Impôt sur la fortune"* di diritto Lussemburghese.

[*] *La Riserva di prima adozione IAS/IFRS (FTA) si è formata in sede di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si riferisce alla contabilizzazione delle passività finanziarie sorte a seguito dell'Accordo Banche 2015 con il metodo dell'amortized cost. A febbraio 2018, a seguito dell'estinzione di tali passività finanziarie, tale riserva è stata chiusa.*

Passività finanziarie (nota 16)

Si rileva che al 31 dicembre 2018 risultano rispettati tutti i parametri finanziari previsti dal regolamento del prestito obbligazionario (parametro di tipo *Incurrence Covenants)* e dal contratto bancario previsto dall'Accordo con BPM e Carraro International SE siglato in data 18.2.2018. Tali parametri finanziari sono calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Carraro.

In particolare e con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo:
- il rapporto posizione finanziaria netta della gestione/EBITDA RETTIFICATO si attesta al 31 dicembre 2018 a 2,87.
- Il limite del parametro contrattualmente previsto per il prestito obbligazionario per tale data è pari a 3,50.
- Il limite del parametro contrattualmente previsto sul contratto BPM per tale data è pari a 3,90.

Si riporta la classificazione delle passività finanziarie al 31.12.2018 e al 31.12.2017.

(valori in Euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
OBBLIGAZIONI NON CORRENTI	176.141.016	-
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	-	101.427.928
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO VERSO PARTI CORRELATE	-	-
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**176.141.016**	**101.427.928**
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE	311.114	101.220
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**311.114**	**101.220**
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**176.452.130**	**101.529.148**
OBBLIGAZIONI	**-**	**-**
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO – quota a breve	-	16.314.954
FINANZIAMENTI A BREVE	-	20.000.000
FINANZIAMENTI VERSO PARTI CORRELATE	7.655	10.231
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**7.655**	**36.325.185**
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	2.619.293	106.988
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE	1.049.018	45.103
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**3.668.311**	**152.091**
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**3.675.966**	**36.477.276**

Passività finanziarie non correnti
In gennaio 2018 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di Euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.
Al 31 dicembre 2018 l'effetto del costo ammortizzato su tale posta ammonta ad Euro 3,859 milioni.
In febbraio 2018 è stato siglato, con Banco BPM, un accordo relativo ad una linea di credito di Euro 100 milioni, suddivisi in una linea di credito per cassa di 20 milioni di tipo LTA (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 ed in una linea di credito tipo "*revolving*" di 80 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2023, con possibilità da parte del Banco BMP di ricollocarla ad un limitato gruppo di banche.
Nel 2018 hanno aderito Banca Monte Paschi per euro 25 milioni e Banca Intesa per euro 25 milioni, Banca Popolare Emilia per 12,375 milioni.
In febbraio 2018 il Gruppo Carraro, contestualmente al rimborso totale del debito, ha terminato l'accordo banche siglato il 24 dicembre 2015.
In marzo 2018 Carraro International ha siglato con ING Milano un contratto per una linea di tipo revolving per Euro 20 milioni con scadenza 30 giugno 2023.
In data 28 dicembre 2018 la linea per cassa di 20 milioni LTA non è stata rinnovata e dunque è stata cancellata in quanto non necessaria.

Le passività finanziarie non correnti includono al loro interno la quota a lungo delle *up front fees* addebitate alle società correlate Carraro S.p.A. e Carraro Drive Tech S.p.A..

Passività finanziarie correnti
Le passività finanziarie correnti si riferiscono principalmente, per Euro 2,62 Ml. agli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario emesso e per Euro 1,05 Ml alla quota a lungo delle *up front fees* addebitate alle società correlate Carraro S.p.A. e Carraro Drive Tech S.p.A..

Si espone di seguito, così come richiesto dall'*Amendments allo IAS 7* l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Passività finanziarie *(valori in Euro)*	**31.12.2017**	**Cash Flow**	**Riclassifiche**	**Altre Variazioni**	**31.12.2018**
Finanziamenti passivi non correnti lordi	102.371.142	77.628.858	-	-	180.000.000
Finanziamenti passivi correnti lordi	36.746.771	-36.746.773	-	7.656	7.654
Totale Finanziamenti passivi	**139.117.913**	**40.882.085**	**-**	**7.656**	**180.007.654**
Costo ammortizzato	-1.364.800	-	-	-2.494.184	-3.858.984
Altre passività finanziarie non correnti	101.220	-101.220	-	311.114	311.114
Altre passività finanziarie correnti	152.091	-152.091	-	3.668.312	3.668.312
Passività finanziarie:	**138.006.424**	**40.628.774**	**-**	**1.492.898**	**180.128.096**

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta *(valori in Euro)*	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Obbligazioni non correnti	176.141.016	-
Obbligazioni correnti	-	-
Obbligazioni:	**176.141.016**	**-**
Finanziamenti passivi non correnti	-	101.427.928
Finanziamenti passivi correnti	7.655	36.325.185
Altre passività finanziarie non correnti	311.114	101.219
Altre passività finanziarie correnti	3.668.311	152.091
Passività finanziarie:	**3.987.080**	**138.006.423**
Crediti e finanziamenti attivi correnti	-59.460.558	-33.552.444
Altre attività finanziarie correnti	-303.169	-766.951
Attività finanziarie:	**-59.763.727**	**-34.319.395**
Cassa	-	-
Conti correnti e depositi bancari	-13.211.150	-23.005.976
Disponibilità liquide:	**-13.211.150**	**-23.005.976**
Posizione finanziaria netta (*)	**107.153.219**	**80.681.052**
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	-87.562.853	-53.832.853
Altre attività finanziarie non correnti	-1.090.556	-
Posizione finanziaria netta della gestione	**18.499.810**	**26.848.199**
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	87.798.721	47.696.294
- correnti	-69.298.911	-20.848.095

(*) Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319

Gli affidamenti bancari a breve termine ammontano a 77,5 Ml. di Euro, ad oggi non utilizzati.
Gli affidamenti bancari per operazioni di copertura rischio cambio ammontano a 2 Ml. di Euro, ad oggi non utilizzati.
Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a 22,5 Ml. di Euro, ad oggi non utilizzati.

Fair Value
Il fair value delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni rinegoziate con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni "di riferimento" - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

(valori in Euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Verso terzi	-	-
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	**-**	**-**
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	**-**	**-**
Verso parti correlate	18.892	16
Verso terzi	298.024	245.306
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	**316.916**	**245.322**
Verso parti correlate	168.517	188.490
Verso terzi	116.023	170.036
ALTRI DEBITI CORRENTI	**284.540**	**358.526**
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	**601.456**	**603.848**

Debiti commerciali ed altri debiti

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

	31.12.2018					***31.12.2017***				
(valori in Euro)	SCADUTO		A SCADERE			SCADUTO		A SCADERE		
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	***TOTALE***	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	***TOTALE***
Debiti commerciali	4.653	-	312.263	-	**316.916**	9.614	3.964	231.744	-	**245.322**
Altri debiti	-	-	284.540	-	**284.540**	-	-	358.526	-	**358.526**
TOTALE	**4.653**	**-**	**596.803**	**-**	**601.456**	**9.614**	**3.964**	**590.270**	**-**	**603.848**

Gli altri debiti verso terzi sono così dettagliati:

Voci *(valori in Euro)*	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Debiti per IVA	486	37.429
Debiti v/istituti previdenziali	5.124	14.901
Debiti v/dipendenti	45.765	39.214
Irpef dipendenti e collaboratori	-5.352	3.462
Consiglio di Amministrazione	70.000	62.500
Altri debiti	-	12.530
ALTRI DEBITI CORRENTI	**116.023**	**170.036**

Debiti per imposte correnti (nota 18)

(valori in Euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Debiti per Imposte correnti	**303.393**	**128.190**

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

La società non presenta alcun fondo benefici ai dipendenti/quiescenza.

Numero dei dipendenti
Il numero dei dipendenti è è ripartito per categorie:

Dipendenti	**31.12.2017**	**Variazioni**	**31.12.2018**
Dirigenti	1	-	1
Impiegati	1	-	1
Totale	**2**	**-**	**2**

Accantonamenti per rischi e oneri (nota 20)

Non vi sono alla data del 31.12.2018 accantonamenti per rischi e oneri.

6. Impegni e rischi

Non ci sono evidenze significative da segnalare.

7. Strumenti finanziari derivati

La società al 31.12.2018 non detiene strumenti finanziari derivati.

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Carraro International S.E. è controllata direttamente da Carraro S.p.A., che alla data del 31 dicembre 2018 deteneva il 100% delle azioni in circolazione.

I dettagli delle operazioni tra la società Carraro International S.E. e altre entità correlate ai sensi del principio IAS 24 nonché delle richieste di Consob, sono indicati di seguito.

(valori in Euro)	**Rapporti finanziari e patrimoniali**				**Rapporti economici**							
	Attività finanziarie	Passività finanziarie	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita di servizi	Acquisto di servizi	Altri Oneri e Prov.	Proventi dalle partecipazioni	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari	Rett. Di valore di attività finazirie	Imposte Correnti e Differite
Altre parti correlate:												
Carraro SpA	73.623.580	899.003	134.758	184.611	88.509	23.749	-	-	5.299.224	-	-	102.855
Carraro Drive tech S.p.A.	67.418.166	468.783	-	-	204.955	-	-	9.439.516	4.546.624	-	-	-
SIAP S.p.A.	26.252	-	-	2.798	42.206	-	-	-	-	2.798	-	-
Carraro Driveservice S.r.l.	254.686	-	-	-	-	-	-	-	4.686	-	-	-
Carraro Argentina S.A.	47.320	-	-	-	5.326	-	-	-	-	-	-	-
Carraro India Ltd.	78.861	-	-	-	78.298	-	-171	-	-	-	-	-
Elettronica Santerno S.p.A.	5.562.853	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.330	-
Carraro China Drive System Co. Ltd.	11.694	-	-	-	16.555	-	-	-	-	12	-	-
TOTALE	**147.023.412**	**1.367.786**	**134.758**	**187.409**	**435.849**	**23.749**	**-171**	**9.439.516**	**9.850.534**	**2.810**	**60.330**	**102.855**

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro sono svolte da *Deloitte & Touche S.p.A.*
Vengono di seguito riepilogati gli onorari ed i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2018, relativi a servizi di revisione e altri servizi prestati, al netto delle spese accessorie addebitate.

(valori in migliaia di Euro)	**2018**
Revisione contabile	53
Altri servizi	205
Totale corrispettivi	**258**

Gli altri servizi includono le attività svolte dal revisore legale lussemburghese e da quello italiano nell'ambito dell'emissione del prestito obbligazionario ai fini del rilascio di comfort letters e per l'ottenimento di attestazioni correlate a documenti di cui si è resa necessaria la presentazione all'interno del Prospetto Informativo.

9. Eventi successivi alla data alla data di chiusura di bilancio

Nulla da segnalare.

APPENDICE AL BILANCIO D' ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

1. Transazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rappresenta il primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretation Commitee (IFRS IC, già IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC) (nel seguito "Principi IAS/IFRS"), omologati dall'Unione Europea a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

In ottemperanza al principio IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, la Società ha provveduto alla rideterminazione, secondo i Principi IAS/IFRS, dello:

- Stato Patrimoniale alla data di transizione (1 gennaio 2017), che corrisponde all'inizio dell'esercizio comparativo;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2017, esercizio presentato ai fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS;

Come richiesto dal principio IFRS 1, alla data di transizione (1° gennaio 2017) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- sono state rilevate tutte e solamente le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a Patrimonio Netto, o nell'Other comprehensive income, in apposita riserva (Riserva First Time Adoption "FTA") al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione agli IAS/IFRS sul bilancio della Società, nel presente documento vengono fornite le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 24 (a) e (b) e n. 25 del principio IFRS 1.

A tale scopo sono stati redatti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione dei principi;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2017 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio dell'esercizio 2017 redatto secondo i precedenti principi contabili con quello derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio;
- le note ai prospetti di riconciliazione;
- la situazione patrimoniale-finanziaria IAS/IFRS al 1° gennaio 2017, al 31 dicembre 2017 ed il conto economico IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si segnala peraltro che, dal momento che la Società appartiene al gruppo Carraro, la trasposizione del proprio bilancio ai Principi Contabili Internazionali è stata comunque storicamente necessaria ai fini del consolidamento dello stesso all'interno del bilancio consolidato del Gruppo. La transizione agli IAS/IFRS non ha prodotto in questa sede risultati diversi rispetto a quelli identificati in passato nel processo di consolidamento del bilancio della Società nel bilancio consolidato del Gruppo, fatta salva una differente classificazione tra la Riserva FTA e le altre riserve di Patrimonio Netto.

2. Note riguardanti le regole di prima applicazione

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2017, il conto economico dell'esercizio 2017 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti secondo i Principi IAS/IFRS applicabili a partire dal 1 gennaio 2018. Nel processo di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate

secondo i principi contabili Lussemburghesi, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti. L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili ha tenuto conto dei relativi effetti fiscali rilevati tra le attività per imposte anticipate o tra le passività per imposte differite.

3. Schemi di bilancio

Per quanto riguarda i nuovi schemi, con riferimento allo schema di stato patrimoniale è stata adottata la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività; con riferimento al conto economico è stato scelto di utilizzare due prospetti, il primo denominato "conto economico" e il secondo denominato "conto economico complessivo". Tali scelte hanno comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo i principi contabili Lussemburghesi. Con specifico riferimento alle voci di conto economico è stato mantenuto uno schema di classificazione per natura.

A) Riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico da bilancio redatto secondo i principi Lux Gaap e patrimonio netto-risultato economico da bilancio IAS/IFRS

Note	01.01.2017	Dividendi	Risultato	31.12.2017
Patrimonio netto della Società secondo i principi Lux Gaap	**8.447.233**	**-1.200.000**	**10.480.122**	**17.727.355**
Valutazione crediti e debiti con criterio dell'Amortised Cost	270.307	-	139.376	409.683
Effetto fiscale	-78.984	-	-40.725	-119.709
Patrimonio netto della Società secondo i principi IAS/IFRS	**8.638.556**	**-1.200.000**	**10.578.773**	**18.017.329**

Rettifiche

Di seguito si commentano le voci e gli importi esposti nei precedenti prospetti di riconciliazione tra il valore del patrimonio netto al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 espresso secondo i Lux Gaap e quello risultante dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

1) Lo IAS 39, principio applicato nel periodo di interesse, stabilisce che un'attività o passività finanziaria deve essere rilevata al costo ammortizzato, definendo in particolare che il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è *"il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità".*

   Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato e di ripartizione degli interessi attivi e passivi lungo la durata dell'attività o della passività finanziaria.

   La transazione ai principi contabili IAS/IFRS ha pertanto richiesto l'applicazione del costo ammortizzato nella valutazione del debito finanziario esistente in capo a Carraro International S.E. alla data del 1 gennaio 2018, criterio di contabilizzazione non previsto nei principi Lux Gaap applicati fino al 31 dicembre 2017.

   L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili internazionali ha tenuto conto dei relativi effetti fiscali rilevati tra le attività per imposte anticipate o tra le passività per imposte differite.

B) Riconciliazione situazione patrimoniale finanziaria al 01 gennaio 2017 ed al 31 dicembre 2017 da precedenti principi Lux Gaap a principi contabili IAS/IFRS

(valori in Euro)	**LUX GAAP 01.01.2017**	**RETTIFICHE IAS**	**IAS/IFRS 01.01.2017**
1) Immobilizzazioni materiali	-	-	-
2) Immobilizzazioni immateriali	25.002	-	25.002
3) Investimenti immobiliari	-	-	-
4) Partecipazioni	39.685.031	-	39.685.031
5) Attività finanziarie	76.662.853	-	76.662.853
6) Imposte differite attive	-	-	-
7) Crediti commerciali e altri crediti	30.142	-	30.142
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**116.403.028**	**-**	**116.403.028**
1) Rimanenze finali	-	-	-
2) Crediti commerciali e altri crediti	262.278	-	262.278
3) Attività finanziarie	30.609.934	-	30.609.934
4) Disponibilità liquide	14.319.195	-	14.319.195
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**45.191.407**	**-**	**45.191.407**
TOTALE ATTIVITA'	**161.594.435**	**-**	**161.594.435**
1) Capitale sociale	39.318.000	-	39.318.000
2) Altre Riserve	2.009.952	191.323	2.201.275
Riserva legale	1.214.402	-	1.214.402
Riserva imposta sulla fortuna	795.550	-	795.550
Riserva FTA	-	191.323	191.323
3) Utili/Perdite riportati	-26.455.733	-	-26.455.733
4) Riserva IAS/IFRS	-	-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-	-	-
6) Risultato di periodo	-6.424.986	-	-6.424.986
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**8.447.233**	**191.323**	**8.638.556**
1) Passività finanziarie	118.244.625	-270.307	117.974.318
2) Debiti commerciali e altri debiti	-	-	-
3) Imposte differite passive	-	*78.984*	*78.984*
4) Fondo benefici ai ipendenti/quiescenza	-	-	-
5) Fondi per rischi e oneri	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**118.244.625**	**-191.323**	**118.053.302**
1) Passività finanziarie	33.882.549	-	33.882.549
2) Debiti commerciali e altri debiti	374.595	-	374.595
3) Debiti per imposte correnti	645.433	-	645.433
4) Fondi per rischi e oneri	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**34.902.577**	**-**	**34.902.577**
TOTALE PASSIVITA'	**153.147.202**	**-191.323**	**152.955.879**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**161.594.435**	**-**	**161.594.435**

(valori in Euro)	**LUX GAAP 31.12.2017**	**RETTIFICHE IAS**	**IAS/IFRS 31.12.2017**
1) Immobilizzazioni materiali	-	-	-
2) Immobilizzazioni immateriali	12.484	-	12.484
3) Investimenti immobiliari	-	-	-
4) Partecipazioni	45.579.659	-	45.579.659
5) Attività finanziarie	53.832.853	-	53.832.853
6) Imposte differite attive	-	-	-
7) Crediti commerciali e altri crediti	30.142	-	30.142
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**99.455.138**	**-**	**99.455.138**
1) Rimanenze finali	-	-	-
2) Crediti commerciali e altri crediti	94.991	-	94.991
3) Attività finanziarie	34.319.395	-	34.319.395
4) Disponibilità liquide	23.005.976	-	23.005.976
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**57.420.362**	**-**	**57.420.362**
TOTALE ATTIVITA'	**156.875.500**	**-**	**156.875.500**
1) Capitale sociale	13.500.000	-	13.500.000
2) Altre Riserve	2.009.952	191.323	2.201.275
Riserva legale	1.214.402	-	1.214.402
Riserva imposta sulla fortuna	795.550	-	795.550
Riserva FTA	-	191.323	191.323
3) Utili/Perdite riportati	-8.262.719	-	-8.262.719
4) Riserva IAS/IFRS	-	-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-	-	-
6) Risultato di periodo	10.480.122	98.651	10.578.773
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**17.727.355**	**289.974**	**18.017.329**
1) Passività finanziarie	101.938.831	-409.683	101.529.148
2) Debiti commerciali e altri debiti	-	-	-
3) Imposte differite passive	-	*119.709*	*119.709*
4) Fondo benefici ai ipendenti/quiescenza	-	-	-
5) Fondi per rischi e oneri	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**101.938.831**	**-289.974**	**101.648.857**
1) Passività finanziarie	36.477.276	-	36.477.276
2) Debiti commerciali e altri debiti	603.848	-	603.848
3) Debiti per imposte correnti	128.190	-	128.190
4) Fondi per rischi e oneri	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**37.209.314**	**-**	**37.209.314**
TOTALE PASSIVITA'	**139.148.145**	**-289.974**	**138.858.171**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**156.875.500**	**-**	**156.875.500**

C) Riconciliazione conto economico al 31 dicembre 2017 da precedenti principi contabili a principi contabili IAS/IFRS

(valori in Euro)	**LUX GAAP 31.12.2017**	**RETTIFICHE IAS**	**IAS/IFRS 31.12.2017**
A) RICAVI DELLE VENDITE			
1) Prodotti	-	-	-
2) Servizi	299.949	-	299.949
3) Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	**299.949**	**-**	**299.949**
1) Acquisti di beni e materiali		-	-
2) Servizio	544.943	-	544.943
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi	45.146	-	45.146
4) Costi del personale	262.220	-	262.220
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività	12.518	-	12.518
6) Variazioni delle rimanenze	-	-	-
7) Accantonamenti per rischi e vari	-	-	-
8) Altri oneri e proventi	153.517		153.517
9) Costruzioni interne	-	-	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	**1.018.344**	**-**	**1.018.344**
RISULTATO OPERATIVO	**-718.395**	**-**	**-718.395**
10) Proventi e oneri da partecipazioni	12.664.550	-	12.664.550
11) Altri proventi finanziari	5.606.169	-	5.606.169
12) Costi e oneri finanziari	-5.302.502	139.376	-5.163.126
13) Utili e perdite su cambi (netti)	-1.820	-	-1.820
14) Rettifiche di valore di attività fin.	-1.624.179	-	-1.624.179
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	**11.342.218**	**139.376**	**11.481.594**
RISULATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**10.623.823**	**139.376**	**10.763.199**
15) Imposte correnti e differite	143.701	40.725	184.426
RISULTATO NETTO	**10.480.122**	**98.651**	**10.578.773**

Allegato alle note esplicative del bilancio 31.12.2018.

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017 - (Legge annuale per il mercato e la concorrenza):

Si rileva che la società Carraro International SE nel corso dell'esercizio 2018 non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni e dagli altri soggetti così come definti dall'Art. 1, comma 125, Legge 124 del 2017.

Proposta destinazione risultato del periodo:

Signori azionisti,

in relazione al bilancio al 31 dicembre 2018 si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2018, così come Vi è stato presentato, il quale si chiude con un utile di Euro 9.034.606,37 che Vi proponiamo di destinare così come di seguito riportato:

- per Euro 451.730,32 a Riserva Legale;
- per Euro 8.582.876,05 a dividendi.

Vi proponiamo inoltre di distribuire Euro 1.547.035 attingendo dalla riserva straordinaria.

Campodarsego, 27 febbraio 2019

Il Presidente

Enrico Carraro

Dichiarazione di responsabilità degli amministratori

1. Gli amministratori di Carraro International S.E. attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 27 febbraio 2019

Enrico Carraro

(Presidente Consiglio di Amministrazione)

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int.3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico della
Carraro International S.E.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Carraro International S.E. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Emissione di un prestito obbligazionario

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha emesso un prestito obbligazionario ("Bond") di tipo *senior unsecured*, del valore complessivo di Euro 180 milioni. La scadenza del Bond è prevista nel 2025, e lo stesso matura interessi al tasso fisso annuo del 3,5%. Il Bond è stato ammesso alle negoziazioni presso la Bourse de Luxembourg ed il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) di Borsa Italiana.

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione del prestito obbligazionario pari ad Euro 3.859 migliaia sono stati contabilizzati al 31 dicembre 2018 a rettifica del debito secondo il metodo del costo ammortizzato.

Il regolamento del Bond prevede il soddisfacimento periodico di parametri di carattere economico finanziario di tipo *incurrence covenant*, non intervenendo sul venire meno delle condizioni di durata previste dal regolamento del finanziamento, ma comportando esclusivamente il peggioramento delle condizioni economiche previste nel regolamento stesso, in termini di innalzamento del tasso di interesse accordato agli obbligazionisti. Gli Amministratori illustrano nelle note al bilancio che i predetti parametri di carattere economico finanziario risultano rispettati alla data di bilancio.

La Società ha destinato la liquidità generata dal collocamento del Bond all'estinzione anticipata dell'accordo di finanziamento ("Accordo Banche") siglato con il ceto bancario nel dicembre 2015. A seguito della chiusura dell'Accordo Banche sono stati contabilizzati a conto economico Euro 1.365 migliaia di oneri originariamente inclusi nella valutazione del debito secondo il metodo del costo ammortizzato.

In considerazione della significatività del finanziamento in oggetto, abbiamo considerato tale area quale un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Le Note 3 e 16 delle note al bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa all'emissione del Bond.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- analisi del regolamento del Bond;
- rilevazione dei metodi adottati e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Carraro International S.E. per la valorizzazione al costo ammortizzato del Bond emesso nel corso del 2018;
- analisi del trattamento contabile applicato ai costi considerati dalla Società come accessori all'emissione del Bond;
- analisi della scrittura di rilevazione degli oneri precedentemente sospesi all'interno del valore dell'Accordo Banche;
- ricalcolo dei parametri economico finanziari relativi ai covenants;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito all'operazione in oggetto nelle Note 3 e 16 e della loro conformità con quanto previsto dagli IFRS.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 predisposto in conformità ai principi contabili lussemburghesi, precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di un altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 28 marzo 2018. L'appendice alle note esplicative e integrative al bilancio illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato di controllo sulla gestione per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato di controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione

sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Carraro International S.E. ci ha conferito in data 18 luglio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato di controllo sulla gestione, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Carraro International S.E. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Carraro International S.E. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Carraro International S.E. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Carraro International S.E. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianna Adami
Socio

Padova, 28 marzo 2019